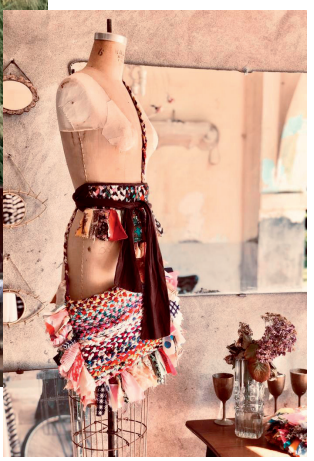
QUESTA STANZA NON HA PARETI, MA ALBERI. CI VIVE UNA DESIGNER, SOLITARIA E SIMPATICA. HA SCELTO LA **CAMPAGNA** NON PER FUGGIRE DAL MONDO MA PER ESSERE SEMPRE AL SUO CENTRO

di MICHELA GATTERMAYER

Vivere fuori, ESSERE DENTRO



Arianna Galletti insieme al lupo Lobo, trovato in Puglia. Designer di abiti e accessori, il suo marchio si chiama Titti Peggy, come il nome della sua prima cagnolina. Vive a Silea (Treviso) in una grande casa colonica di fine 800 immersa in un immenso giardino. Nelle foto, la tavola apparecchiata per gli amici, alcuni accessori della sua collezione e i divani vintage.

Ha vicini di casa molto speciali Arianna Galletti: al di là del suo giardino da una parte abita la signora Maria che, con il suo fattore, cura un grande orto e molte galline che razzolano libere; dall'altra l'amica Mariagrazia, architetto, ha il suo studio di legno e vetro, ecosostenibile, tutto al femminile; in fondo alla via l'artista Ernesto Canuto ha costruito un foresta incantata con opere fatte di pezzetti di vetro riciclato. Così Arianna può condividere parole e emozioni. «Ma non mi sento mai sola: ho scelto di vivere in campagna perché amo la lentezza e mi godo il lusso di essere fuori dal mondo ma sempre connessa, grazie alla tecnologia» racconta. «Poi ci sono Lobo, il mio cane; io, con i miei pensieri che non si fermano mai; la natura che, quando sono stanca, ci mette poco a ricaricarmi; il lavoro, che mi appassiona sempre moltissimo: disegno abiti, gioielli, foulard e, negli ultimi tempi, anche mascherine». E poi gli amici. «La casa è grande, mi piace cucinare per tante persone». Quindi creatività pura anche nella preparazione della tavola, in questa stagione apparecchiata in giardino che Arianna considera un'estensione dell'interno. «Ho arredato anche il prato, ovunque ci sono mobili e oggetti vari. Il giardino per me è una stanza». Che non ha pareti, ma alberi, come nella canzone: bambù altissimi, erba della pampa che è diventata gigantesca, l'albero della nebbia che cambia colore, il nespolo giapponese, il noce, l'edera, le rose... |